



Essere generosi 2016

La generosità non è una virtù individuale, ma un dono che entra a far parte della dotazione morale e spirituale di quello che si chiama carattere. È un capitale con cui arriviamo sulla terra, che si è formato prima della nostra nascita e che si alimenta della qualità delle relazioni nei primissimi anni di vita. È influenzata dai Poeti che hanno nutrito il cuore della mia famiglia. Dalle preghiere della mia gente, dai musicisti che amo e ascolto, dai cantastorie nelle feste di paese, dai discorsi e dalle azioni dei politici, dalle omelie dei predicatori. Dai martiri di tutte le resistenze, da chi ieri ha donato la sua vita per la mia libertà di oggi. Dalle generosità infinite delle donne che molte volte hanno messo la fioritura della famiglia a cui hanno dato vita prima della propria – e continuano a farlo. La generosità genera riconoscenza per chi ci ha resi generosi con la sua generosità.

Vivere con persone generose ci rende più generosi – proprio come accade con la preghiera, con la musica, con la bellezza.... Coltivare la generosità produce molti più effetti di quelli che riusciamo a vedere e a misurare. La radice dell'essere generosi è la Poesia.



Cantico delle Stagioni

Il Segreto delle Fragole

Essere generosi

a cura di

Clery Celeste

Tommaso Di Dio

Giulia Rusconi

Giulio Viano

LietoColle

Libriccini da collezione

Nota dell'editore

Ogni volta che si pensa un modo nuovo di affrontare una prova, si attende di cogliere se – con un'immagine – il dardo lanciato abbia colto nel segno.

Per decenni la scelta dei componimenti inseriti nel *Segreto delle Fragole* – un “accompagnamento dell'anno in poesia” che LietoColle ha immaginato ancora il secolo scorso – è stato curato da poeti importanti della scena italiana.

Con l'edizione 2016, su un tema esposto come mai prima, quello della “generosità”, si è voluto superare il principio sin qui seguito, e – in piena coerenza con l'attenzione da sempre dichiarata e praticata per la poesia giovane – si sono voluti affidare i compiti di selezione e cura ai giovani poeti editi nel 2014 entro la collana Gialla concepita insieme a pordenonelegge.it.

La ricchezza di diverse sensibilità e la freschezza delle intuizioni di Clery Celeste, Tommaso Di Dio, Giulia Rusconi e Giulio Viano hanno condotto ad un *Segreto* vasto di voci, eppure coerente nel disegno e denso di occasioni differenti di lettura.

Lo si coglie dai commenti.

Dice Clery Celeste: (...) *“La lettura di testi altrui è la forma più onesta di umiltà, ci si affaccia all'abisso di qualcun altro e attraverso questa sorta di discesa si trattiene il verso e lo si fa diventare proprio”* (...).

E Tommaso Di Dio: (...) *“Un verso fra i tanti potrà smuovere una riflessione, un sentimento, provocare un rispecchiamento, un ritrovarsi ancora prossimi e vicini ad una parola umana che prima non si conosceva e attraverso cui un volto, una vita, una via si disegnerà nella mente del lettore. La civiltà della poesia passa anche da questa minima, semplicissima, umiltà di ascolto e di partecipazione”* (...).

Giulia Rusconi, poi, suggerisce: (...) *“trovo sia un grande regalo poter ospitare la poesia nella nostra vita di tutti i giorni, e portarcela appresso, custodirla come un gioiello. Qualche verso resta impigliato nelle teste, spunta fuori all'improvviso mentre prendiamo l'autobus, mentre facciamo la spesa o quando la sera allunghiamo le gambe sul divano, e ci rincuora, ci consola, ci fa vibrare”* (...).

Infine, Giulio Viano: (...) *“Dalla vita di ogni giorno al silenzio di un enigma, l'inoltrarsi chiede sempre una fine – doppia fra il qui e l'oltre, come in uno specchio. Coraggio di specchiarsi chiama esterno, esterno chiama ciò che lo attraversa. Terra incognita da guardare negli occhi, costi quello che costi: che sia proprio questo, l'essere generosi, comunque lo si declini?”* (...).

Anche per significare simbolicamente i cambi di stagione, troverete le note complete di Clery, Tommaso, Giulia e Giulio in corrispondenza delle date in cui convenzionalmente accadono equinozi e solstizi, il 21 di marzo, giugno, settembre e dicembre. Ai curatori – accanto al mio e vostro “grazie” – va l'apprezzamento sincero per aver saputo mostrare una generosità vera e appassionata, che costituisce speranza per un 2016 ricco di bellezza e di bellezze.

Questo è l'augurio di LietoColle a tutti i lettori del *Segreto delle Fragole* 2016.

Michelangelo Camelliti

Amuleto poetico

Dentro il sole della notte

Dentro il sole della notte
astute anime marine
ricreano lo spazio del corpo
l'aurora del confine.

Respirano imbrigliati alle reti
dell'umanità
freccette di fuoco
che non incendiano il domani
e il domani è una tomba
di segreti
una geografia di pensiero
è la bocca della visione.

Sono barche senza mani
battiti di conoscenza
senza il perdono
di un Dio capace di baciarli.

Roberto Dossi

Amuleto poetico

Chi veglia stanotte il bambino?
Avrà sete avrà sonno
Avrà freddo e paura del buio
Paura del tetto che crolla
E della madre già morta vicino...

Chi veglia stanotte il bambino?

Maria Luisa Contarin

Gennaio 2016

1926, 30 gennaio. Eugenio Montale pubblica su “Il Quindicinale”
Presentazione di Italo Svevo.

venerdì 1

Maria Madre di Dio

sabato 2

S. Basilio

domenica 3

S. Genoveffa

lunedì 4

B. Angela da Foligno

martedì 5

Ss. Emiliana e Tarsifia, e Giovanni N. Neumann

mercoledì 6

Epifania di N. S.

Gennaio 2016

Qualche volta ho pregato il Cielo
quando è caduto in mare

Aveva il gusto di una fisarmonica
sentiva dell'abbraccio che mi manca

e che un giovane migrante dava al suo peluche

Aveva il freddo di un vento caldo
teneva in mano le foglie cadute dalle rose di un matrimonio
e brillava di un marmo di cattedrale che necessita un restauro

Aveva la timidezza di un bacio dato all'ombra del sole
la preziosità di un orecchino fatto con le mani di un fornaio

e frastagliava di dubbi

come una conchiglia

che vuole imparare ad ascoltare.

Barbarah Guglielmana

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna (...)

San Paolo, Prima Lettera ai Corinzi, Capitolo 13-1



giovedì 7

S. Raimondo di Peñafort

venerdì 8

S. Severino

sabato 9

Ss. Giuliano, Basilissa e c., e B. Gregorio X

domenica 10

S. Aldo

lunedì 11

S. Iginò

martedì 12

S. Benedetto Biscop

Gennaio 2016

Il sacrificio di Nestor

La folla assiepata lo guardava a naso in su mentre si dimenava nudo sul cornicione, sopra i tetti di Copenaghen.

Sembrava un fantoccio: si muoveva scomposto come per richiamare l'attenzione di qualcuno sotto, o come se un dio invisibile dalle nuvole muovesse i fili dei suoi avambracci.

“Cosa fa, balla?” chiedeva qualcuno

“No, sta per cadere”, dicevano altri

E poi è caduto infatti: un uccello ferito che attraversa il vuoto e si è schiantato sull'asfalto vicino a me.

Il suo corpo livido, quel corpo così giovane e muscoloso e snello e forte piegato in due, con lo sterno che sporgeva all'altezza del cuore: timone spezzato, testa di rondine riversa sul collo-un fiotto di sangue dalla bocca. Alcuni hanno un'erezione morendo, a lui si è arricciato invece un piede nudo, in un ultimo guizzo di vita.

Non potevo dire di conoscerti, Nestor. Ero troppo preoccupata di coprire gli occhi alle mie figlie perché non ti vedessero morire.

E mentre si avvicinavano le sirene dell'autoambulanza io cantavo piano la nostra canzone:

Io sono un dono, Jeg er en gave

Ti devo la vita Conte Nestor. Sei morto perché io vivessi.

Francesca De Marco Caridi

mercoledì 13

S. Ilario di Poitiers

giovedì 14

B. Veronica da Binasco

venerdì 15

S. Efsio

sabato 16

S. Marcello

domenica 17

S. Antonio abate

lunedì 18

S. Prisca

martedì 19

Ss. Mario, Marta, Audiface e Abaco